

Demolito un ponte danneggiato dalle acque

A Valleflorita si pensa già alla ricostruzione dopo il necessario intervento di prevenzione

L' "effetto calamità naturale", conseguente allo spaventoso nubifragio che ha interessato il basso ionio catanzarese nelle giornate del 12 e del 13 gennaio scorsi, ha lasciato i suoi segni indelebili anche nell'abitato di Valleflorita.

Molte le infrastrutture pubbliche seriamente danneggiate e gravemente compromesse.

Tra queste, particolarmente colpito è risultato il ponte in cemento armato sul fiume Alessi che funge da essenziale collegamento tra via Cardinale Sirleto e località "Dominicelli", area caratterizzata dalla presenza di molti fondi agricoli e numerose aziende rurali.

La violenza con cui le acque ingrossate dalla incessante pioggia si sono abbattute ha



indotto notevoli sollecitazioni alla spalla destra della struttura determinandone la traslazione, l'asportazione del terrapieno e l'intera stabilità. Di fronte all'incombente pericolo di crollo, l'Ufficio tecnico ha chiesto immediata assistenza alla Prefettura di Catanzaro che ha inviato una squadra di Vigili del fuoco, i quali hanno decretato l'inagi-

bilità del cavalcavia.

Successivamente, al fine di valutarne il possibile recupero, ci si è avvalsi della consulenza dell'ingegnere Stefanuc-ci dalla quale è emerso che «il dissesto strutturale non consente il recupero della struttura poiché le fondazioni in calcestruzzo semplice, addentrate nell'alveo a circa un metro di profondità, non risulta-

no verificate dal punto di vista geotecnico».

Di qui, in attesa della sua ricostruzione ex novo, la determinazione con cui si è dato luogo ai lavori di necessaria demolizione, realizzati secondo la procedura di somma urgenza da una locale ditta di movimento terra che sta ancora provvedendo alla eliminazione del materiale di risulta. Per raggiungere località Dominicelli si è approntato, mediante la esecuzione di opere provvisorie e in attesa del rifacimento dell'originario collegamento, un percorso alternativo consistente nella utilizzazione della strada "Azzaro", collegata da una bretella che attraversa il fiume ad una distanza di cinquanta metri dal ponte demolito.

Franco Polito